

## L'INCONTRO ALL'UNIVERSITA'

## «Ricostruzione, modello per l'Italia»

**UDINE.** Con la pioggia è arrivata anche la dichiarazione, da parte del Consiglio dei ministri, dello stato di emergenza per la siccità al centro nord. «Un intervento assolutamente tempestivo, quello del Governo», ha dichiarato il capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso, a margine di un seminario sul tema «Attività umane e sviluppo sostenibile» che si è svolto ieri all'università di Udine. «Siamo tranquilli perché la situazione potrà essere gestita riducendo i disagi per i cittadini. Ci riteniamo soddisfatti – ha continuato – anche per il grosso lavoro svolto in collaborazione con le Regioni, le Autorità di bacino e i ministri competenti». I prossimi mesi estivi sono attesi dalla Protezione civile come molto caldi, quindi un maggio «bagnato» – ha commentato Bertolaso – «servirà a riequilibrare la situazione,

speriamo solo che ci sia altra acqua nelle prossime settimane. Il fatto che oggi piova ci consola, ma lo stato di siccità, per ora, permane. Luglio sarà un mese caldo ma la nostra attenzione sarà concentrata molto su giugno che si prospetta molto caldo e umido».

Quanto al tema dei black out, che in passato hanno creato forti disagi alla popolazione, Bertolaso assicura che non si correranno rischi, anche grazie al piano che sta disponendo il Governo. «Per la prossima estate – ha detto – si possono scongiurare black out improvvisi, ma saranno possibili distacchi programmati».

Questi tipi di interventi saranno dovuti proprio a causa di mesi estivi caratterizzati da caldi record e dalla scarsa disponibilità d'acqua. E proprio quello dell'acqua è un tema che il capo della Protezione civile tiene in particolare considerazione: «L'area prioritaria

riguarda la fornitura di acqua potabile e noi faremo il possibile per garantirla a tutti».

Inoltre, Bertolaso ha ricordato, a 31 anni dal terremoto che sconvolse il Friuli, come la Protezione civile sia profondamente cambiata. «Il «modello Friuli» – ha detto – è molto importante per noi, un punto di riferimento, ma soprattutto un modello che abbiamo già esportato in molte regioni italiane». Infine, rivolgendosi ai ragazzi intervenuti al seminario organizzato dalla facoltà di Economia dell'ateneo, in collaborazione con l'associazione «Etica ed economia» e l'Unione cristiana imprenditori e dirigenti di Udine», Bertolaso ha sottolineato che «essere catastrofisti in fatto di clima non serve così come non serve essere minimalisti. È vero che c'è un cambiamento, ma questo può essere gestito e riequilibrato».

**Gianpiero Bellucci**